

per trovar nuovi pascoli. Hanno li Principi oltre gli accennati Padiglioni un'altra Tenda, sotto la quale danno Udienza a' Sudditi; è bianca, e coperta all' uso de' Turchi, ma più comoda, e più leggiera per la facilità d'essere mossa, e poi di nuovo piantata.

Tra la moltitudine delle Tende compariscono quelle di color bianco, nelle quali abitano li Mercatanti, che vendono le loro merci a contanti, e a baratto. E' però cosa da stupirsi molto, che gli Arabi, li quali si applicano a rubare nelle pubbliche vie, lasciano esenti da' furti li Mercatanti, che sono tra loro, a' quali potrebbero rubare con molta maggiore facilità, e sicurezza.

Tutta la ricchezza di questi Arabi consiste in Armenti, li quali poi vendono, o cambiano in altre cose, che si rendono lor necessarie. Ogni sorta di Grano è in grande abbondanza, traendolo dalle Cittadi, e da' Villaggi vicini. Non sono mai privi di Carni, avendo infinite greggie tra loro di tante spezie. Poco loro costa il mantenimento de' Cammelli, mentre si cibano delle noci di datteri, e di certe palle fatte di farina, essendo d'ogn' altra cosa nude le loro Campagne. Più degli altri sono ricchi quelli, che hanno molte Figliuole, poichè maritandole acquistano da' Mariti danari, bestie, e tali altre cose delle quali abbondano li Mariti. Non si da però nessuno, che sia tanto povero, che non possieda per lo meno un Cavallo.

Tutte le Masserizie delle loro Tende si riducono ad alcune stuoje, e ad alquante coperte. In vece di cuscini adoperano pietre, sopra le quali
met-